

Casa Rossa, ecco i diari di Panzini

Accademia, cinque quaderni autografi donati dalla Fondazione Carim

BELLARIA IGEA MARINA.

Cinque quaderni autografi di Alfredo Panzini stanno per raggiungere la Casa Rossa. Il "dono" letterario nasce dall'acquisto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio, che consegnerà la preziosa testimonianza all'Accademia Panziniana. La cerimonia si terrà domani alle 17 presso la sala di "Casa Finotti" all'Accademia in via Pisino 1, la costruzione attigua alla Casa Rossa in zona Cagnona. «Il patrimonio più necessario alla coscienza di uomini e di cittadini - dice Massimo Pasquinelli, presidente della Fondazione - è forse proprio quello immenso della scrittura: manoscritti, dattiloscritti, opere a stampa, carteggi ed epistolari, zibaldoni di appunti, sono la fonte primaria per indagare e ripensare la nostra co-

scienza storica e spirituale».

In linea con questa convinzione la Fondazione ha acquistato i cinque quaderni manoscritti, vergati a penna dal narratore, storico, critico e linguista Alfredo Panzini (1863-1939), al tempo della sua studiosa adolescenza, tra il 1880 e il 1881, mentre frequentava l'allora Convitto nazionale Marco Foscarini, a Venezia. I quaderni, di circa 300 pagine in totale, raccolgono ricordi di collegio, temi svolti, riflessioni personali e brani di varia letteratura anche poetici. Queste testimonianze dello scrittore appena diciottenne possono essere considerate un terreno di prova del futuro narratore e saggista, una testimonianza utilissima nella comprensione di un destino intellettuale e artistico che andava a formarsi e a matu-

rare.

«I cinque quaderni panziniani che la Fondazione ci consegna in comodato gratuito - aggiunge Arnaldo Gobbi, presidente dell'Accademia Panziniana - andranno ad arricchire il nostro già voluminoso patrimonio cartaceo del letterato-scrittore, e sono certo che i nuovi documenti serviranno a mettere a fuoco un periodo della vita di Panzini, quello della giovinezza, ancora tutto da scoprire nei suoi particolari. L'Accademia custodirà gelosamente questo patrimonio. Si impegna, fra l'altro a divulgare, mediante stampa, il contenuto di questi quaderni, per una sempre migliore conoscenza di Panzini, che Bellaria Igea Marina considera, senza ombra di dubbio, suo illustre concittadino».